



Banco di Sardegna S.p.A.

BPER: Gruppo

COMUNICATO STAMPA

Approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018

Il primo trimestre del 2018 è caratterizzato dalla prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9¹ e dall'avvio del piano di *derisking* che porterà, entro il primo semestre dell'esercizio, a una significativa riduzione dello stock di NPE

Il risultato lordo consolidato raggiunge i 30,5 milioni, in netta crescita rispetto agli 8 milioni del primo trimestre 2017. L'**utile netto** del periodo si attesta a 29,3 milioni significativamente superiore ai 5,3 milioni del periodo a raffronto

Su base individuale il Banco di Sardegna chiude il periodo con un utile lordo di 27,2 milioni, mentre l'utile netto raggiunge i 26,3 milioni

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna, nonostante la riduzione patrimoniale di 316 milioni indotta dalla FTA dell'IFRS 9, si mantengono **largamente superiori ai requisiti normativi (Phased in)**, con un **CET 1 Ratio** e un **Tier 1 Ratio** entrambi superiori al 30%

La **raccolta da clientela complessiva** si attesta a 14,1 miliardi (-8,2%) con la **componente diretta** al netto dei pronti contro termine a 8,6 miliardi (-3% su base trimestrale e stabile a/a); il **risparmio gestito** raggiunge i 2,8 miliardi, in crescita del 2,4%

I **crediti deteriorati netti** in significativo calo (-26,3%); tra questi le **sofferenze nette** si riducono del 28,2% (-202 milioni) mentre le **inadempienze probabili** calano del 23,9% (-100 milioni)

Il **rapporto delle sofferenze nette sul totale degli impieghi** passa dal 9,3% di fine dicembre 2017 al 6,9% di marzo 2018, mentre quello degli UTP passa dal 5,4% al 4,3%

Gli **impieghi netti in bonis con clientela ordinaria** si posizionano a 6,6 miliardi, stabili rispetto a fine dicembre 2017

Gli **indici di copertura dei crediti deteriorati** in significativo miglioramento, dal 46,6% al 56,9%; le sole sofferenze al 63,5% (54,9% al 31 dicembre 2017) e gli UTP al 41% dal 23,8%

Il **marginale d'interesse** a 54,7 milioni, in crescita rispetto al dato del primo trimestre 2017² (+5,5%)

Le **commissioni nette** pervengono a 33,9 milioni, in aumento del 5,8%

Il **risultato della gestione operativa** si attesta a 33,3 milioni, in crescita di 7,3 milioni (+28,1%) rispetto ai 26 milioni di marzo 2017³

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** a 3,4 milioni, in significativa riduzione (-78,7%) rispetto ai 16,1 milioni del primo trimestre 2017⁴

I **costi operativi** a 63,4 milioni in riduzione del 3,1% rispetto al dato del 31 marzo 2017. Le **spese per il personale** a 35,5 milioni si riducono del 2,4% mentre le **altre spese amministrative** a 36,3 milioni risultano in leggero aumento (+2,2%)

Prima applicazione del principio contabile IFRS 9

Come noto, dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9, che ha introdotto importanti e sostanziali modifiche:

- nella Classificazione e Misurazione degli strumenti finanziari, definendo nuove categorie per la loro iscrizione iniziale, oltre a specifiche regole per la contabilizzazione delle variazioni di valore successive; l'allocazione delle attività ai nuovi portafogli ha determinato variazioni negative nella loro valorizzazione pari a 3,6 milioni;
- nell'identificazione della rischiosità del portafoglio in bonis, richiedendo separata evidenza delle posizioni che hanno subito un Significativo Incremento del Rischio di Credito (da valutarsi poi secondo una logica *lifetime*); i crediti lordi oggetto di SICR (c.d. Stage 2) sono risultati pari a 1,5 miliardi, il 22,4% dei crediti lordi performanti. Il maggior accantonamento netto conseguente all'applicazione di tali norme sul totale dei crediti verso la clientela è risultato pari a 15,1 milioni;
- nella determinazione delle potenziali Rettifiche di Valore sui crediti deteriorati, richiedendo che vengano stimate secondo una visione prospettica, anche basata sulla valutazione di scenari multipli e/o differenziati; come citato anche in precedenza, l'impatto degli scenari di vendita ha richiesto rettifiche aggiuntive pari a 294 milioni.

L'applicazione di tali variazioni ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura dell'esercizio, il cui effetto è stato registrato in poste del patrimonio netto, per uno sbilancio complessivo pari a 351 milioni al netto dell'effetto fiscale (1,5 milioni), di cui 34 milioni riferibili alla variazione del Patrimonio Netto delle società collegate per effetto dell'applicazione del nuovo principio e 5,5 milioni riferibili a maggiori poste del passivo per accantonamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate.

Come indicato in precedenza, la patrimonializzazione si mantiene elevata anche tenendo conto degli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 quale sopra descritta. Infatti, il **CET1 ratio pro-forma Fully Phased** risulta superiore al 20%, mentre quello calcolato secondo i criteri in vigore per il 2018 (**Phased in**), beneficiando della dilazione d'impatto prevista dal Regolamento UE 2395/2017, sarà superiore al 30%.

*** **

Sassari, 7 maggio 2018

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha approvato il rendiconto intermedio di gestione consolidato della Sub Holding (Banco di Sardegna e società controllate) riferito al 31 marzo 2018.

Nei primi mesi del 2018 è proseguita da parte del Banco di Sardegna l'azione di miglioramento dell'efficacia commerciale, mantenendo sempre elevata l'attenzione su tutti gli aspetti concernenti la qualità del credito.

E' tuttora in corso la fase di messa a punto dell'operazione di cessione delle sofferenze, attraverso un'operazione di cartolarizzazione con utilizzo di garanzia dello Stato (GACS), che dovrebbe chiudersi, come previsto, entro il mese di giugno, mentre la dinamica dei volumi di impieghi e raccolta sta evolvendo in linea con le ipotesi di budget formulate. Con riferimento

alla raccolta, i dati dei primi mesi dell'anno confermano la preferenza della clientela verso le componenti della raccolta gestita e dei prodotti assicurativi.

Sul fronte dei ricavi, il margine d'interesse risente ancora della dinamica dei tassi, anche se si intravedono i primi segnali di un'inversione di tendenza, mentre per le commissioni si conferma il trend di progressiva crescita. Dal lato dei costi, prosegue l'azione volta a conseguire risparmi per la componente ordinaria mentre si attendono dinamiche in crescita per operazioni "una tantum".

Risultati di conto economico consolidato dei primi tre mesi del 2018

Sotto il profilo reddituale, il **margine di interesse** si attesta a 54,7 milioni (+5,5%) e comprende i 7,6 milioni relativi agli interessi da time value su crediti deteriorati e interessi corrispettivi maturati e non incassati, che nell'anno a raffronto erano contabilizzati alla voce "Rettifiche su attività finanziarie". Al netto di tale componente la voce perviene a 47,2 milioni⁵. Il confronto con il quarto trimestre 2017 (48,1 milioni), più prossimo e quindi significativo per omogeneità delle condizioni di mercato e dei tassi, evidenzia una sostanziale stabilità del margine, con la riduzione di circa 1 milione imputabile all'effetto giorni.

Le **commissioni nette** raggiungono i 33,9 milioni, in crescita del 5,8%. La dinamica delle commissioni è influenzata principalmente dal buon andamento dei *servizi di gestione, intermediazione e consulenza*; tra questi il *collocamento titoli* cresce di 2,6 milioni così come i proventi da *collocamento di prodotti assicurativi* che crescono di 0,6 milioni.

Positivo per 6 milioni l'apporto dell'**attività di negoziazione sui mercati finanziari**, che risulta in crescita di 0,7 milioni per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate nel periodo.

Il **margine di intermediazione** perviene così a 94,6 milioni, in aumento del 6,1%.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** pervengono a complessivi 3,4 milioni in diminuzione di 12,7 milioni rispetto ai primi tre mesi del 2017 (16,1 milioni). Le rettifiche del 2018 sono attribuibili alle sole posizioni non comprese nello scenario di vendita o non interessate dagli effetti riconducibili alla variazione del nuovo principio contabile IFRS 9. Il **costo del credito** si posiziona nel trimestre allo 0,05%, in diminuzione rispetto al dato rilevato a marzo del 2017 (0,21%).

I **costi operativi**, pari a 63,4 milioni, si riducono di 2 milioni (-3,1%). In tale ambito, fra le **spese amministrative**, pari complessivamente a 71,8 milioni (-0,1%), le **spese per il personale** assommano a 35,5 milioni, in riduzione di 0,9 milioni (-2,4%), mentre le **altre spese amministrative**, pari a 36,3 milioni, crescono di circa 0,8 milioni (+2,2%) principalmente per effetto delle spese straordinarie correlate al progetto di vendita di NPL e comprendono oneri per 2,7 milioni relativi al fondo di risoluzione SRF.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** registrano un effetto netto positivo di 0,5 milioni attribuibile alle riprese di valore su impegni e garanzie rilasciate. Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** assommano a 2,3 milioni, e crescono del 3% rispetto al dato a raffronto. Gli **altri proventi netti** di gestione si posizionano a 10,1 milioni, in aumento di 1,1 milioni.

Il **risultato generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** è positivo per 30,5 milioni; dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 1,1 milioni, si determina un **utile del periodo di pertinenza della sub-holding** di 29,3 milioni.

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2018

Gli **impieghi netti in bonis verso la clientela**, che rappresentano l'88,6% del totale, si posizionano a 6,6 miliardi, stabili rispetto a fine dicembre 2017 (-0,2%), mentre la componente dei **crediti deteriorati netti** si attesta a 846 milioni e registra un significativo calo (-26,3%). Gli **impieghi netti verso la clientela** si attestano così a 7,4 miliardi, in calo di 305 milioni (-3,9%) a confronto con il dato di fine esercizio 2017, principalmente per effetto delle rettifiche derivanti dalla FTA; i **mutui in bonis** raggiungono i 4,4 miliardi, in crescita dell'1%.

I **crediti deteriorati** pervengono complessivamente, in termini lordi, a circa 2 miliardi e risultano presidiati da rettifiche di valore per oltre 1,1 miliardi, che portano il valore netto a circa 846 milioni, in riduzione del 26,3% rispetto al dato di fine 2017. Tale dinamica è giustificata dal significativo incremento delle rettifiche di valore (di oltre 300 milioni) derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 i cui effetti sono stati contabilizzati, in data 1° gennaio 2018, in specifiche riserve di patrimonio netto.

In conseguenza di tali variazioni gli **indici di copertura dei crediti deteriorati** registrano un significativo miglioramento, dal 46,6% al 56,9%⁶. In particolare il grado di copertura delle sole **sofferenze** raggiunge il 63,5% (54,9% al 31 dicembre 2017) portando il **rapporto delle sofferenze nette sul totale degli impieghi** netti al 6,9% rispetto al 9,2% di fine dicembre 2017, mentre gli **UTP** passano dal 5,4% al 4,3%.

I **titoli** in portafoglio, per lo più titoli di Stato italiani, ammontano a 717,5 milioni (-5%).

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 2 miliardi, in calo del 37,6% rispetto alla fine dell'esercizio 2017 (-1,2 miliardi).

La **raccolta da clientela complessiva** si attesta a 14,2 miliardi (-8,2%). La **raccolta diretta da clientela** perviene complessivamente a 9,7 miliardi, in calo del 12% rispetto agli 11 miliardi di fine 2017. La flessione è attribuibile per la gran parte ai *pronti contro termine* che si sono ridotti nel trimestre di oltre 1 miliardo, portando il peso sull'intero aggregato dal 19,3% all'attuale 11%; al netto di tale componente il calo si ridurrebbe al 2,9%. Più in dettaglio, i *conti correnti* si attestano a 7,5 miliardi (-0,8% rispetto al dato a raffronto) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 77% mentre i *depositi a risparmio* si attestano a 405 milioni registrando un calo del 3,3%. Il *comparto obbligazionario* a 501 milioni dai 629 milioni di dicembre 2017 (-20,3%), con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari al 5,2%.

La **raccolta indiretta** si posiziona a 4,5 miliardi, in crescita dell'1,3% rispetto ai volumi di fine dicembre 2017; nel dettaglio, la componente gestita (fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali), che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, cresce del 2,4% e si attesta a 2,8 miliardi. I fondi comuni di investimento raggiungono i 2,4 miliardi e sono in aumento del 2,7%; in crescita anche la componente assicurativa del ramo vita, che si avvicina a 670 milioni (+2,5%).

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta a 909 milioni, in calo di 315 milioni, per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39. Le differenze, scaturite dall'applicazione del principio, sono state contabilizzate al 1° gennaio 2018 in una apposita riserva da FTA.

Risultati di gestione individuali del Banco di Sardegna S.p.A.

Con riguardo alle **grandezze patrimoniali** del Banco, la **raccolta da clientela** si attesta complessivamente a 9,7 miliardi, in calo rispetto agli 11 miliardi di fine esercizio 2017 (-12%). Gli **impieghi netti verso la clientela** si posizionano a 7,4 miliardi, in diminuzione del 4,1% rispetto al dato del 31 dicembre 2017, principalmente per effetto del calo di oltre 300 milioni della **componente deteriorata**, che si posiziona a 846 milioni a seguito dell'incremento delle rettifiche di valore sulle posizioni con scenario di vendita e delle maggiori altre rettifiche dovute al cambiamento del principio contabile. L'indice di copertura dei deteriorati si attesta al 56,9%, rispetto al 46,6% di fine anno 2017. Le sole sofferenze sono presidiate da accantonamenti nella misura del 63,5% e gli UTP del 41%. Gli **impieghi netti in bonis verso la clientela** rimangono in linea con il dato di fine esercizio 2017 a 6,6 miliardi (-0,2%).

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna, nonostante la riduzione patrimoniale di circa 316 milioni indotta dalla FTA dell'IFRS 9, si mantengono **largamente superiori ai requisiti normativi (Phased in)**, con un **CET 1 Ratio** e un **Tier 1 Ratio** entrambi superiori al 30%

Dal punto di vista reddituale, il **marginale di interesse** si attesta a 54,8 milioni, in progressione del 5,5% rispetto ai 51,9 milioni del periodo a raffronto⁷. Anche le **commissioni nette**, pari a 33,9 milioni, crescono rispetto al primo trimestre 2017 del 5,8%. I **proventi della gestione finanziaria** assommano, nel loro complesso, a 6 milioni rispetto ai 5,3 milioni del marzo 2017. Il **marginale di intermediazione** raggiunge pertanto i 94,7 milioni, a raffronto con gli 89,2 milioni dei primi tre mesi del 2017 (+6,1%). Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** sono pari a 3,4 milioni, con un decremento di 12,7 milioni rispetto ai 16,1 milioni dei primi tre mesi del 2017. I **costi operativi** pervengono a 64,1 milioni, in calo di 2 milioni.

Il **risultato del periodo**, al netto di imposte per 1 milione, è pari a 26,3 milioni, a raffronto con i 4,4 milioni del primo trimestre 2017.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo

In data successiva alla chiusura del periodo non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e delle sue controllate.

In data 11 aprile 2018 l'Assemblea dei soci del Banco di Sardegna ha deliberato, tra l'altro, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 e, conseguentemente, la proposta di riparto dell'utile presentata dal Consiglio di Amministrazione, che prevedeva l'assegnazione a riserve patrimoniali di 5,8 milioni e la distribuzione di dividendi per quasi 3,1 milioni, con un *payout* del 34,9%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro macroeconomico nazionale e regionale nel quale il Banco di Sardegna opera è ancora debole ma in progressivo graduale miglioramento. La Banca conferma il buon inserimento nel territorio di riferimento e sta lavorando al meglio per cogliere tutte le opportunità che il mercato offre, con particolare attenzione alla ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti.

Il Banco manterrà alta l'attenzione verso la qualità del servizio offerto al cliente grazie anche alla continua ricerca di azioni di miglioramento e di efficientamento dei processi interni. Si perseguiranno ottimali condizioni di solidità patrimoniale, profili di rischio e liquidità anche

attraverso il citato piano di *derisking* che porterà, entro il primo semestre dell'esercizio, a una significativa riduzione dello stock di NPE.

Ad integrazione delle anzidette informazioni si allegano i prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati esposti secondo il nuovo schema previsto dal 5° aggiornamento della circ. 262/2005 della Banca d'Italia e i prospetti di stato patrimoniale e variazioni del patrimonio netto consolidato che evidenziano gli effetti della rideterminazione dei valori al 31 dicembre 2017 alla luce dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9. Si precisa che tali schemi e il Resoconto intermedio di gestione non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018 sarà reso disponibile presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio di Spafid Connect S.p.A. "eMarket STORAGE" e sul sito internet del Banco di Sardegna nella sezione *Investor Relations* - Bilanci e Relazioni (www.bancosardegna.it).

Sassari, 7 maggio 2018

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru

¹ Dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 9, la cui applicazione è avvenuta con le regole della transizione. A ciò si sono aggiunti i conseguenti interventi di aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia, in particolare la revisione degli schemi di bilancio, circostanze che hanno determinato la non omogeneità dei valori nel confronto con i dati dello scorso esercizio. In tale contesto, allo scopo di consentire una comparazione dei dati di Conto Economico quanto più possibile omogenea rispetto allo scorso esercizio, alcune voci al 31 marzo 2018 sono state rideterminate escludendo l'effetto della riclassifica degli interessi da *time value* su crediti deteriorati e degli interessi corrispettivi maturati e non incassati che nel periodo a raffronto erano ricompresi all'interno della voce "rettifiche di valore per deterioramento dei crediti". Lo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 è stato invece ricalcolato al 1° gennaio 2018 e riesposto secondo i nuovi schemi coerenti con la nuova classificazione IFRS 9, risultando pertanto direttamente confrontabile con i dati patrimoniali al 31 marzo 2018.

² A seguito dell'applicazione del 5° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, il valore della voce al 31 marzo 2018 comprende 7,6 milioni relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati e agli interessi corrispettivi maturati e non incassati che nel periodo a raffronto erano ricompresi all'interno della voce rettifiche di valore per deterioramento dei crediti. Al netto di tale importo il margine di interesse avrebbe registrato un calo del 9,1%.

³ Il Risultato della gestione operativa è determinato come somma algebrica del margine d'intermediazione, delle spese amministrative, degli ammortamenti e dei proventi netti di gestione al netto del contributo al fondo SRF (2,7 milioni al 31 marzo 2018). Il dato inoltre comprende i 7,6 milioni sopra richiamati e relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati e agli interessi corrispettivi maturati e non incassati. Al netto di tale importo la voce avrebbe registrato un calo dell'1%.

⁴ Il dato non comprende:

- i 7,6 milioni relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati e agli interessi corrispettivi maturati e non incassati che, come sopra richiamato, sono inclusi nel margine di interesse e;
- 2 milioni relativi alle riprese sugli impegni e garanzie rilasciate che sono invece inclusi nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - a) impegni e garanzie rilasciate".

Al netto di tali importi la voce registrerebbe una ripresa di 6,1 milioni.

⁵ V. nota 2.

⁶ Nel merito occorre precisare che il grado di copertura dei crediti deteriorati risente della permanenza al denominatore (esposizione lorda) dei crediti deteriorati non ancora «usciti» per cessione, mentre il numeratore (fondo rettifiche di valore) comprende la quota di fondo già accantonata in funzione di tale vendita, come consentito dalla prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9. Si segnala che il solo azzeramento degli interessi di mora incide sul grado di copertura per circa 4 punti percentuali, in relazione al diverso peso percentuale degli interessi stessi rispetto all'esposizione lorda e alle rettifiche di valore.

⁷ V. nota 2.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea De Gioannis, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Sassari, 7 maggio 2018

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Partita IVA 01577330903
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di Bper Banca S.p.A.

Servizio Affari Generali

Tel.: +39-079-227002/6065

Fax: +39-079-226016

segreteria@bancosardegna.it

Servizio Amministrazione e Bilancio

Tel.: +39-079-226280/6244

Fax: +39-079-226290

direzione.amministrativa@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it

Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-18	31-dic-17
10. Cassa e disponibilità liquide	75.273	105.802
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	14.186	16.926
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.996	4.356
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.190	12.570
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	703.301	738.384
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.567.722	11.098.852
a) crediti verso banche	3.148.711	3.375.221
b) crediti verso clientela	7.419.011	7.723.631
50. Derivati di copertura	638	696
70. Partecipazioni	124.396	114.379
90. Attività materiali	310.624	311.909
100. Attività immateriali	2.297	2.387
<i>di cui:</i>		
- avviamento	1.650	1.650
110. Attività fiscali	175.661	176.303
a) correnti	9.317	10.435
b) anticipate	166.344	165.868
130. Altre attività	103.617	120.559
Totale dell'attivo	12.077.715	12.686.197

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-18	31-dic-17
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.832.352	11.169.207
a) debiti verso banche	1.134.354	144.854
b) debiti verso clientela	9.064.641	10.244.573
c) titoli in circolazione	633.357	779.780
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.542	2.370
40. Derivati di copertura	4.152	2.972
60. Passività fiscali	8.528	8.436
a) correnti	7	1
b) differite	8.521	8.435
80. Altre passività	192.485	152.090
90. Trattamento di fine rapporto del personale	56.584	57.115
100. Fondi per rischi e oneri:	72.122	70.172
a) impegni e garanzie rilasciate	13.027	9.475
c) altri fondi per rischi ed oneri	59.095	60.697
120. Riserve da valutazione	148.604	140.918
150. Riserve	449.435	800.726
160. Sovraprezzi di emissione	126.318	126.318
170. Capitale	155.248	155.248
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	29.345	625
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.077.715	12.686.197

Alcune voci del periodo a raffronto sono state riclassificate per tenere conto della nuova conformazione dei prospetti dettata dal 5° agg.to della circolare B.I. 262/2005.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60.803	60.235
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.077)	(8.373)
30. Margine di interesse	54.726	51.862
40. Commissioni attive	35.316	33.327
50. Commissioni passive	(1.434)	(1.312)
60. Commissioni nette	33.882	32.015
70. Dividendi e proventi simili	3	2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	588	436
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(66)	(46)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4.333	4.899
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.345	690
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.000	4.236
c) passività finanziarie	(12)	(27)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.120	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.120	-
120. Margine di intermediazione	94.586	89.168
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(3.399)	(16.118)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.431)	(16.118)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	91.187	73.050
190. Spese amministrative:	(71.799)	(71.865)
a) spese per il personale	(35.518)	(36.374)
b) altre spese amministrative	(36.281)	(35.491)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	487	(407)
a) impegni e garanzie rilasciate	1.970	567
b) altri accantonamenti netti	(1.483)	(974)
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.182)	(2.133)
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(90)	(72)
230. Altri oneri/proventi di gestione	10.138	9.017
240. Costi operativi	(63.446)	(65.460)
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	2.659	403
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	69	(26)
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	30.469	7.967
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.124)	(2.712)
310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	29.345	5.255
330. Utile (perdita) del periodo	29.345	5.255
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	29.345	5.255

Alcune voci del periodo a raffronto sono state riclassificate per tenere conto della nuova conformazione dei prospetti dettata dal 5° agg.to della circolare B.I. 262/2005.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DI PRIMA APPLICAZIONE DELL'IFRS 9

Al fine di una chiara rappresentazione degli impatti da applicazione dell'IFRS 9, si riporta di seguito l'evoluzione della situazione patrimoniale dal 31 dicembre 2017 al 1° gennaio 2018 e la variazione del patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2017 al 31 marzo 2018:

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-dic-17 riclassificato	impatto IFRS 9	1-gen-18 rideterminato
10. Cassa e disponibilità liquide	105.802	-	105.802
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	16.926	(3.564)	13.362
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.356	-	4.356
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.570	(3.564)	9.006
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	738.384	-	738.384
30. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.098.852	(308.897)	10.789.955
a) crediti verso banche	3.375.221	(15)	3.375.206
b) crediti verso clientela	7.723.631	(308.882)	7.414.749
50. Derivati di copertura	696	-	696
70. Partecipazioni	114.379	(34.322)	80.057
90. Attività materiali	311.909	-	311.909
100. Attività immateriali	2.387	-	2.387
<i>di cui:</i>			
- avviamento	1.650	-	1.650
110. Attività fiscali	176.303	1.522	177.825
a) correnti	10.435	-	10.435
b) anticipate	165.868	1.522	167.390
130. Altre attività	120.559	-	120.559
Totale dell'attivo	12.686.197	(345.261)	12.340.936

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-dic-17 riclassificato	impatto IFRS 9	1-gen-18 rideterminato
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.169.207	-	11.169.207
a) debiti verso banche	144.854	-	144.854
b) debiti verso clientela	10.244.573	-	10.244.573
c) titoli in circolazione	779.780	-	779.780
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.370	-	2.370
40. Derivati di copertura	2.972	-	2.972
60. Passività fiscali	8.436	-	8.436
a) correnti	1	-	1
b) differite	8.435	-	8.435
80. Altre passività	152.090	-	152.090
90. Trattamento di fine rapporto del personale	57.115	-	57.115
100. Fondi per rischi e oneri:	70.172	5.522	75.694
a) impegni e garanzie rilasciate	9.475	5.522	14.997
c) altri fondi per rischi ed oneri	60.697	-	60.697
120. Riserve da valutazione	140.918	444	141.362
150. Riserve	800.726	(351.227)	449.499
160. Sovraprezzi di emissione	126.318	-	126.318
170. Capitale	155.248	-	155.248
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	625	-	625
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.686.197	(345.261)	12.340.936

La colonna «31-dic-2017 riclassificato» contiene i valori al 31 dicembre 2017 riesposti secondo lo schema previsto dal 5° aggiornamento della Circ. 262 della Banca d'Italia. La colonna «Impatto IFRS 9» evidenzia le variazioni di valore che subiscono le voci in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile, mentre la colonna successiva riporta la somma algebrica delle precedenti e rappresenta la situazione contabile di partenza dell'esercizio 2018.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEI PRIMI TRE MESI DEL 2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio		Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 31.03.2018	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio T1			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options					
Capitale:	155.248	-	155.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-
a) azioni ordinarie	131.945		131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-
b) altre azioni	23.303		23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovrapprezzi di emissione	126.318		126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-
Riserve:	800.726	(351.227)	449.499	625	-	(689)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	449.435	-
a) di utili	714.577	(351.227)	363.350	625	-	(689)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	363.286	-
b) altre	86.149		86.149	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86.149	-
Riserve da valutazione	140.918	444	141.362	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.242	148.604	-	
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	625		625	(625)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.345	29.345	-	
Patrimonio netto del gruppo	1.223.835	(350.783)	873.052	-	-	(689)	-	-	-	-	-	-	-	36.587	908.950	-	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-